



ESECUZIONE IMMEDIATA

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
(Città Metropolitana di Palermo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
N. <u>31</u> DEL <u>21 MAG. 2018</u>	OGGETTO: Rettifica e riapprovazione della relazione illustrativa e schema di rendiconto della gestione dell' esercizio finanziario 2015 – (Art. 151, comma 6 e art. 231 del D Lgs. 267/2000).

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTUNO del mese di MAGGIO, alle ore 15,25, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale previa regolare convocazione, nelle persone dei Signori:

COMPONENTI				PRESENTI	ASSENTI
1) PIZZO	Dott.	SALVATORE	- SINDACO	X	
2) ALLOTTA	Dott.	GIOVANNI	- ASSESSORE	X	
3) DRAGOTTO	Dott.	GIUSEPPE	- ASSESSORE		X
4) GUCCIONE	Sig.	MAURIZIO	- ASSESSORE	X	
5) SALETTA	Sig.ra	GAETANA	- ASSESSORE	X	
TOTALE				4	1

Presiede l'adunanza il Dott. Salvatore Pizzo - SINDACO

Partecipa il Segretario Generale – D.ssa Rita Antonella Lanzalaco

Il Presidente, essendo legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare l'argomento in oggetto indicato.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE AVENTE
AD OGGETTO:**

**"RETTIFICA E RIAPPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E
SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2015 – (ART. 151, COMMA6, E ART. 231 DEL D.LGS.
267/2000) "**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso:

- Che ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e al D.Lgs. 126/2014, il rendiconto di gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 Aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- Che ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente.

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO che lo schema di rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996 allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 applicando i principi di cui al D.Lgs 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al D.P.R. 194/1996: *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*;

PREMESSO che:

- in data 10 Marzo 2017 con Deliberazione n° 13, era stato approvato dalla Giunta Municipale, la relazione illustrativa e lo schema di rendiconto per la gestione 2016;
- che in data 27 Aprile 2017 con deliberazione n° 06, è stato approvato dal Consiglio Comunale, la relazione illustrativa, il conto consuntivo per l'anno 2015 ed i relativi allegati previsti;

PRESO ATTO che in data 07 Marzo 2018 con deliberazione, della giunta comunale, n° 22, è stato approvato lo schema di rendiconto per l'esercizio 2016 e della relazione di cui all'art. 151 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti, a seguito incontro con l'ufficio finanziario in sede di parere su tale proposta di delibera, nell'incontro del 22 Marzo c.a., ha evidenziato *"dal predetto schema di rendiconto sono emerse delle criticità, in particolare inerenti la mancata imputazione e giusta allocazione contabile degli accertamenti ICI anno 2011 nel bilancio 2016 mantenendo la loro iscrizione nell'esercizio 2015;"*

CHE con verbale n.7/2018 del 22 marzo protocollato il 29 marzo 2018 al n.4900, il collegio dei revisori evidenzia tale rilievo, nel presupposto che i predetti avvisi di accertamento anno 2011, risultano protocollati al n.prot.15544 del 07/10/2016 e successivamente notificati;

CHE a seguito di quanto sopra riportato con delibera della Giunta Comunale n.26 del 28/03/2018 si proceduto al ritiro dello schema di rendiconto per l'esercizio 2016 e della relazione di cui all'art.151 del D.lgs.267/2000;

CHE con nota prot.n.5887 del 16/04/2018 è stata trasmessa alla scrivente la nota dell'esperto del Sindaco nella quale lo stesso consiglia agli organi in indirizzo di procedere alla riapertura del rendiconto 2015 per sistemare le giuste imputazioni sia di competenza sia contabili dei dati di bilancio e rivedere nel contempo i nuovi equilibri di bilancio con la formulazione dei nuovi attestati di monitoraggio contabile dell'ente;

Al collegio dei Revisori del
Comune di Belmonte Mezzagno

Alla Corte dei Conti
sezione controllo
Via Notarbartolo, 8
90141 Palermo
sicilia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Bilancio di previsione 2018/2020.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo di minoranza,

Premesso:

- che la bozza di bilancio relativa all'anno 2018, approvata dal consiglio comunale nella seduta del 30/01/2019, tra le entrate per la stessa annualità (2018) riporta al capitolo 1030 la somma di € 192.272,78 per interessi e sanzioni per omesso pagamento della TARSU 2014;
- che per effetto del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. l'accertamento delle entrate è imputato all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile a seguito della notifica dell'avviso di accertamento (superfluo ricordare che tale principio è stato già applicato da codesto collegio);
- che l'accertamento si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati e attestati i seguenti requisiti:
 - a) la ragione del credito;
 - b) il titolo giuridico che supporta il credito;
 - c) l'individuazione del soggetto debitore; d) l'ammontare del credito;
 - e) la relativa scadenza.

- che tale atto gestionale (approvazione della lista di carico) è stato adottato dal Responsabile dell'Ufficio Tributi in data 15.01.2019 con determina n.1;

Tutto ciò premesso, gli scriventi

CHIEDONO

Alla S.V. se non ritiene che la manovra in questione non sia stata effettuata contravvenendo ai fondamentali principi contabili che regolano la materia e che di conseguenza sia stata approvata una manovra finanziaria priva di equilibrio.

Infine, si inviano, alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, le copie dei verbali delle sedute del consiglio comunale relative al bilancio 2017-2019 e 2018-2020.

Cordiali saluti

I consiglieri di minoranza

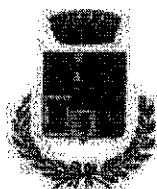
Pietro Di Liberto

Maurizio Milone

Salvatore Di Liberto

Giovanni Amato

Maria La Rocca



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

COPIA

SERVIZIO III-ENTRATE COMUNALI
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
N. 1 DEL 15-01-2019
REG. GEN 2 DEL 16-01-2019

Oggetto:

APPROVAZIONE LISTA DI CARICO AVVISI DI ACCERTAMENTO DEI CONTRIBUENTI MOROSI INADEMPIENTI DELL TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI/TARI ANNO 2014

CIG:

Il Responsabile dell'ufficio

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

VISTA la L. 08/06/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTI:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il d.lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il d.lgs. 23/06/2011, n. 118 e successive modificazioni;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000, con la firma del presente atto;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DETERMINA

di approvare ed adottare l'allegata proposta di determinazione, a firma del Responsabile del procedimento Di Liberto Giuseppe, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore Codice HASH doc. originale: 90882614aaa8b2c77191291d310bd94f

Ritenuto approvare la lista dei contribuenti morosi trasmessa dal responsabile del settore Tributi, non caduti in prescrizione, e di formalizzare l'avviso di accertamento d'ufficio a carico di quelli inadempienti, al fine di agire per il recupero di quanto dovuto oltre alle spese derivanti dal presente procedimento;

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati,

- **Di approvare** la lista dei contribuenti morosi relativa alla Tarsu/tari per l'anno d'imposta 2014, per l'ammontare complessivo di Euro € 900.260,00, così come di seguito indicati:
 - € 661.926,97 omessi pagamenti; € 32.978,60 addizionale provinciale; € 186.491,43 sanzioni € 6.181,35 interessi; € 12.991,44 spese fisse; arrotondamenti € - 309,79, totale € 900.260,00.
- **Trasmettere** la presente all'Ufficio Ragioneria ai fini delle annotazioni delle scritture contabili per l'inserimento dell'accertamento delle Entrate ai sensi dell'art. 179, comma 3 del D.lgs. 267/00 e s.m.i., riguardanti i superiori rapporti comprensivi di sanzioni ed interessi, che andranno a gravare sul capitolo 1020 per € 661.926,97 ove risulta già allocata in conto a residuo dell'esercizio precedente, interessi e sanzioni andranno a gravare nel bilancio 2017/2019, approvato in corrispondenza dell'esercizio 2018.
- **Di formalizzare**, in forza della legge 296/2006, articolo 1 commi da 161 a 171 l'accertamento d'ufficio degli omessi versamenti relativi agli utenti morosi, di cui agli avvisi di accertamento in liquidazione imposta tarsu 2014, comprensivi di sanzioni e interessi, come dal suesposto quadro descrittivo;
- **Dare atto** che in mancanza di pagamento entro i 60 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento e, qualora non sia stato emesso provvedimento di sospensione da parte della Commissione Tributaria provinciale di Palermo, le somme dovute saranno rimosse coattivamente mediante ruolo, con scadenza in unica soluzione, a mezzo cartella esattoriale dell'Agente della Riscossione, con maggiorazione dell'aggio e spese di sensi del D.lgs 112/99 e s.m.i. e, quindi entro il 31 Dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo, ai sensi di legge;
- **Dare atto** che qualora l'utente abbia già provveduto al pagamento di quanto dovuto, maturato ed accertato, ovvero riscontri irregolarità all'avviso di accertamento, può

COPIA



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
Provincia di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 3 del 30-01-2019

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018/2020 E DELLA NOTA INTEGRATIVA.
----------	--

L'anno duemiladiciannove del giorno trenta del mese di gennaio alle ore 18:00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art.20 della L.R. 26.8.1992, n.7, si è riunito, in sessione Ordinaria di Prima convocazione, in seduta Pubblica, con la presenza dei Consiglieri:

SALERNO FEDERICA MARIA	A	SANTANGELO IGNAZIO	P
GUCCIONE MAURIZIO	P	DI LIBERTO CIRO MAURIZIO	P
DI LIBERTO SALVATORE	P	AMATO GIOVANNI	A
SALETTA GAETANA	P	CORSALE GIUSEPPE	P
DI LIBERTO GIUSEPPE	P	BARRALE GIOVANNA LOREDANA	P
CHINNICI ROSARIO FABIO	P	SIRAGUSA GIUSEPPA RITA	P
LA ROCCA MARIA GIOVANNA	P	DI LIBERTO PIETRO	P
MILONE MAURIZIO	P	DRAGOTTO SEBASTIANO	P

Risultano presenti n. 14 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Sig. Di Liberto Giuseppe, in qualità di Presidente.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Lanzalaco Rita Antonella.

Nominati scrutatori i Signori:

Di Liberto Salvatore
Chinnici Rosario Fabio
DRAGOTTO SEBASTIANO

consuntivate posto che il bilancio di previsione è stato approvato il 21-12-2018 e l'atto di accertamento del responsabile è del 15-01-2019 relativo al 2014 ed allocato nel 2018.

Interviene il Dott. Nicola Benfante il quale fa presente che solo dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2018 si possono avere dei dati definitivi per potere gestire il disavanzo e ritiene che non vi è l'obbligo.

Interviene il Consigliere Di Liberto Ciro Maurizio facendo la sintesi della discussione e precisamente: il bilancio di previsione 2018 e pertanto in assenza del rendiconto di gestione 2017 non è possibile applicare l'avanzo di amministrazione così come confermato dal dott. Benfante, dalla d.ssa P. Maida, dal Collegio dei Revisori e dall'Assessore Allotta; con riferimento alla questione relativa alla previsione di bilancio fa riferimento alle argomentazioni che sono state rese nella seduta di approvazione del bilancio 2017 ricorda infatti che in quella sede il problema è stata sviscerato giungendo alla conclusione che in quanto previsione lo stanziamento non può essere al netto degli importi scaturenti dall'attività di annullamento in autotutela effettuata dall'ufficio che è un fatto gestionale successivo da rilevare in sede di rendiconto di gestione. Chiama in causa il Segretario Generale con il quale si era a tal fine confrontato;

Interviene il Segretario Generale il quale fa presente che la previsione di bilancio deve rispondere ai principi del 118/2011 e che i fatti gestionali che avvengono durante l'anno e che comportano una modifica agli stanziamenti debbono essere rilevati, annotati e che la rettifica delle poste si concretizza con il rendiconto di gestione;

Il Consigliere Di Liberto **Ciro Maurizio** dà lettura del verbale dei lavori del consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione 2015, datato 2016 e riprende i termini della discussione avvenuta allora dove alla domanda posta dal consigliere medesimo la risposta dell'allora maggioranza fu la stessa resa oggi;

Prende la parola l'Assessore Giovanni Allotta il quale ribadisce la correttezza dell'operato del servizio entrate con riferimento all'attività di accertamento Tarsu anno 2014 e dà lettura del protocollo di emissione degli atti di notifica degli avvisi di accertamento che è il n. 17800 del 18/12/2018 per un totale di euro di circa 900.000,00 di cui circa 186.000,00 + sanzioni e interessi; poi si vedrà se queste verranno contabilizzate in sede di rendiconto 2018 o 2019; se saranno notificati entro il termine di approvazione del rendiconto di gestione 2018 saranno contabilizzati nel rendiconto 2018 diversamente nel rendiconto 2019; ritiene che alla luce dei documenti ufficiali del servizio entrate le problematiche sollevate dal consigliere Di Liberto Pietro vengono meno;

Viene presentato l' **EMENDAMENTO** corredato del parere del Responsabile del Servizio finanziario e dai componenti del Collegio dei Revisori.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento presentato in forma palese per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori rileva:

Presenti e Votanti n. 14

Voti Favorevoli n. 10

Astenuti n. 4 (Di Liberto Salvatore, Milone Maurizio, La Rocca Maria Giovanna, Di Liberto Pietro)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva l'emendamento.

I principi di contabilità degli enti locali hanno assunto l'assetto definitivo con il D. Lgs. 126/2014 che, oltre a modificare gli articoli del D. Lgs. 118/2011, introduce modifiche anche al Testo Unico degli enti locali, adeguandolo di conseguenza alle nuove prescrizioni. In primo luogo è necessario richiamare il "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) che al punto 3.1 e seguenti precisa: "3.1 L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione: a) la ragione del credito;^[1] b) il titolo giuridico che supporta il credito; c) l'individuazione del soggetto debitore; d) l'ammontare del credito;^[1] e) la relativa scadenza. 3.2 L'accertamento presuppone idonea documentazione e si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati ed attestati i requisiti anzidetti e con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione. L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. 3.3 Sono accertate [...]

I principi di contabilità degli enti locali hanno assunto l'assetto definitivo con il D. Lgs. 126/2014 che, oltre a modificare gli articoli del D. Lgs. 118/2011, introduce modifiche anche al Testo Unico degli enti locali, adeguandolo di conseguenza alle nuove prescrizioni.

In primo luogo è necessario richiamare il "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) che al punto 3.1 e seguenti precisa:

"3.1 L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione: a) la ragione del credito; b) il titolo giuridico che supporta il credito; c) l'individuazione del soggetto debitore; d) l'ammontare del credito; e) la relativa scadenza.

3.2 L'accertamento presuppone idonea documentazione e si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati ed attestati i requisiti anzidetti e con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

3.3 Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.."

Il contenuto del principio trova poi una trasposizione nell'art. 179 del D. Lgs. 267/2000 che, dunque, risulta modificato. In particolare viene mantenuto l'impianto precedente per cui l'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione:

- a) la ragione del credito;
- b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- c) l'individuazione del soggetto debitore;
- d) l'ammontare del credito;
- e) la relativa scadenza.

Si tratta di elementi già presenti nel precedente testo dell'articolo che, però, adesso sono integrati dalla precisazione contenuta nel principio contabile applicato a cui lo stesso articolo rinvia nell'ultimo comma. In altri termini l'accertamento presuppone idonea documentazione e si perfeziona mediante l'atto gestionale

con il quale vengono verificati ed attestati i requisiti anzidetti e con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito, in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione.

Le entrate tributarie sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione però, che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo).

Per dette entrate, naturalmente, dovrà essere attivato il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella fase di entrata a regime del nuovo ordinamento potranno sorgere possibili difficoltà nella gestione contabile delle entrate per le quali è già stato emesso il ruolo ma che non erano state accertate. In dette situazioni il legislatore ha ritenuto più prudente procedere all'accertamento per cassa: dette entrate potranno essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Potrebbe sorgere un problema di trasparenza contabile per la mancata imputazione di detti crediti all'interno delle scritture contabili dell'ente.

Per superare detto aspetto il principio suggerisce:

- di indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della data del credito) dello Stato Patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato. L'importo di tali crediti indicato nello stato patrimoniale sarà pari a zero se i crediti presentano elementi tali da risultare di probabile inesigibilità;

- a seguito della riscossione di tali crediti si provvede alla corrispondente riduzione del credito cui l'incasso si riferisce iscritto nello stato patrimoniale.

Con riferimento poi alla diversa modalità di riscossione della somma il principio contabile definisce differenti criteri. In particolare esso individua:

le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione;

le entrate tributarie rimosse dallo Stato;

le entrate tributarie rimosse attraverso ruoli coattivi.

Le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti (punto 3.7.5. del P.C. applicato 4/2) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate nel conto dell'ente entro la chiusura del rendiconto. Al fine di tutelare gli equilibri di bilancio alla disposizione di carattere generale è affiancata una speciale per cui le entrate rimosse entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto possono essere considerati per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale:

di competenza dell'esercizio trascorso;

oppure dell'esercizio di competenza.

Nel caso in cui si ricorra alla soluzione 1) :

- la componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione;

- periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

112/13	1092/1	TAR SU TRIBUTO PROVINCIALE 5%				
90/14		ACCERTAMENTO	42.149,80	42.149,80		Approvata lista di carico
132/15		TRIBUTO PROVINCIALE 5% TARSU 2014	68.947,46	68.947,46		Approvata lista di carico
42/16		ACCERTAMENTO TRIBUTO PROVINCIALE	57.222,63	57.222,63		Approvata lista di carico
103/16		Il 11 RATA TRIBUTO PROVINCIALE TARI	40.209,16	40.209,16		Approvata lista di carico
63/17		SALDO TASI	20.833,19	20.833,19		Approvata lista di carico
67/18		TRIBUTO PROVINCIALE 5%	60.782,39	60.782,39		Approvata lista di carico
15/18	1059/0	TRIBUTO PROVINCIALE 5%	62.302,18	62.302,18		Approvata lista di carico
		TASI				
		TASI	69.511,17	69.511,17		DA RISCOUTERE
	3592/0	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE				
11/09		SOMME IN CORSO DI RISCOSSIONE	18.301,10	18.301,10		Emesso ruolo coattivo
54/09		SOMME IN CORSO DI RISCOSSIONE	14.307,37	14.307,37		Emesso ruolo coattivo
79/10		PROVENTI ACQUEDOTTO 2010	16.545,88	16.545,88		Emesso ruolo coattivo
56/11		PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	53.937,48	53.937,48		Emesso ruolo coattivo
91/12		ACCERTAMENTI	69.567,22	69.567,22		Emessi avvisi di accertamento
122/13		ACCERTAMENTO	87.002,48	87.002,48		Approvata lista di carico
99/14		LISTA CARICO ACQUEDOTTO	35.291,07	35.291,07		Approvata lista di carico
151/15		DA ACCERTARE	78.803,80	78.803,80		Approvata lista di carico
66/16		PROVENTI DA ACQUEDOTTO COMUNALE	66.769,44	66.769,44		Approvata lista di carico
02/17		PROVENTI DA INSTALLAZIONE MISURATORE IDRICO	81,36	0		INSUSSISTENZA
33/18		ANNO 2017	323390,04	323390,04		
	3504/0	CANONE FOGNATURA				
56/09		SOMME IN CORSO DI RISCOSSIONE	1.816,28	1.816,28		Emesso ruolo coattivo
59/10		FOGNATURA ANNO 2010	1.439,05	1.439,05		Emesso ruolo coattivo
80/10		CANONE FOGNATURA ANNO 2010	3.478,16	3.478,16		Emesso ruolo coattivo
57/11		CANONE FOGNATURA	6.976,99	6.976,99		Emesso ruolo coattivo

pm

90/18		ACCERTAMENTI TAR SU ANNI 2012-2016 DI CUI 2012-2014 COMPETENZA 2018	552.641,70	552.641,70		EMESSI AVVISI DI ACCERTAMENTO	
	1030/0	TARI					
77/14		TARI	648.385,48	648.385,48		Approvata lista di carico	
10/15		TARI	523.520,62	523.520,62		Approvata lista di carico	
41/16		le II RATA TARI 2016	197.041,28	197.041,28		Approvata lista di carico	
58/16		SALDO TARI	415.320,54	415.320,54		Approvata lista di carico	
25/17		TARI	669.492,65	669.492,65		Approvata lista di carico	
13/18		TARI	1.058.160,37	1.058.160,37		Approvata lista di carico	
91/18	1030/2	TARI 2018 ULTERIORE LISTA DI CARICO					
			38.152,88	38.152,88		ULTERIORE LISTA DI CARICO	
	1032/0	TAR SU					
43/10		TAR SU 2010 ANCORA DA RISCOUOTERE	179.950,57	179.950,57		emessi avvisi di accertamento	
52/11		TAR SU ANNO 2011	329.870,65	329.870,65		emessi avvisi di accertamento	
69/12		TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	522.717,20	522.717,20		emessi avvisi di accertamento	
67/13		ACCERTAMENTO ANNO 2013	479.343,54	479.343,54		Approvata lista di carico	
140/13		ULTERIORI ACCERTAMENTI TAR SU A COPERTURA COSTI	40.211,97	40.211,97		Approvata lista di carico	

ppm

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)			Riscossioni in c/residui (RR)			Riaccertamento residui (R) (a)			Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (a)			Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)			Previsioni definitive di cassa (CS)			Totale riscossioni (TR=RR+RC)			Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (a)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		CS	TR	RS	CS	TR	RR	CS	RR	R	CS	RR	R	EP	EC	TR
Capitolo 1005 / 0 (codice 1010153001)	IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI	RS	0,00	RR	0,00	RR	0,00	R	0,00		CP	104,33	CP	0,00	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	104,33	CS	104,33	CS	104,33			104,33		TR	0,00	0,00
Capitolo 1006 / 0 (codice 1010153002)	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	RS	635,00	RR	317,00	R	-136,79	CP	198,26	EP	181,21			403,31		584,52
		CS	1.635,00	TR	1.893,95	CS	258,95			TR				EC		
Capitolo 1008 / 1 (codice 1010156001)	ADIZIONALE IRPEF	RS	256,885,24	RR	223,158,08	R	-27,663,89	CP	208,337,94	EP	5.863,27			108,942,79		114,806,06
		CS	636,685,24	TR	322,553,23	CS	-314,132,01			TR				EC		
Capitolo 1029 / 0 (codice 1010151002)	ACCERTAMENTI T.A.R.S.U.	RS	520,750,98	RR	33,076,84	R	0,00	CP	552,692,98	EP	487,674,14			552,641,70		1,040,315,84
		CS	1,074,556,68	TR	33,128,12	CS	-1,041,411,56			TR				EC		
Capitolo 1030 / 0 (codice 1010151002)	TARI	RS	2,631,661,80	RR	177,901,23	R	0,00	CP	1,270,367,94	EP	2,453,780,57			1,058,180,37		3,511,920,94
		CS	3,909,201,84	TR	390,106,80	CS	-3,519,093,04			TR				EC		
Capitolo 1030 / 2 (codice 1010151002)	TARI RUOLO SUPPLEMENTO EVASORI TOTALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-120,000,00	EP	0,00			38,152,88		38,152,88
		CS	158,152,88	TR	0,00	CS	-158,152,88			TR				EC		
Capitolo 1032 / 0 (codice 1010151002)	TASSI SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	RS	4,587,853,67	RR	35,789,74	R	0,00	CP	0,00	EP	1,552,093,93			0,00		1,552,093,93
		CS	1,587,883,67	TR	35,789,74	CS	-1,552,093,93			TR				EC		
Capitolo 1032 / 1 (codice 1010151002)	TARSU TRIBUTO PROVINCIALE 5%	RS	290,144,63	RR	0,00	R	0,00	CP	62,302,18	EP	290,144,63			62,302,18		352,446,81
		CS	62,302,18	TR	0,00	CS	-352,446,81			TR				EC		
Capitolo 1049 / 0 (codice 1010156001)	COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO REGIONALE ANNUALITA' PRECEDENTE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00			0,00		0,00
		CS	108,943,72	TR	56,483,65	CS	-52,460,07			TR				EC		52,460,07
Capitolo 1050 / 0 (codice 1010159001)	COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO REGIONALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	RS	327,172,80	RR	1,826,15	R	0,00	CP	358,599,85	EP	325,346,65			154,808,58		154,808,58
		CS	358,599,85	TR	203,891,27	CS	-154,708,58			TR				EC		

12